

Concluso dal compagno Alinovi il congresso cittadino del PCI

Napoli al centro della battaglia per sconfiggere i nemici del Sud

C'è un ruolo speciale di questa città nella lotta per il cambiamento — Il compagno Berardo Impegno è stato eletto segretario del comitato cittadino

Un partito che non indaga al triangolo, che di avere compiti unici, che verifica le proprie inadeguatezze e limiti e anche per questo, quindi, costituisce una forza grande, di cui la città si può fidare...

Gli altri indirizzi di salute

Nel pomeriggio di sabato hanno portato il congresso il segretario cittadino del PCI, Del Noce, e il presidente del Gruppo Industriale, De Luca.

La «183» non è ancora entrata in funzione e perché il progetto di versione che si fa del Mezzogiorno. Inoltre anche nelle file confindustriali — ha ammesso De Luca — c'è una caduta di tensione...

Gli ultimi interventi nel dibattito congressuale

ANTONIO GIORDANO (sezione Porta Grande) Il compito che abbiamo di fronte a questa città è per noi un compito di guerra...

nostra funzione dirigente. Il problema dell'equazione, ad esempio, deve diventare l'occasione per un rilancio della battaglia per la casa...

che lascia i primi segni già del suo stato di crisi. Non bisogna credere che la battaglia per la casa sia una battaglia marginale...

non è ancora concluso. Si sono state difficoltà nei rapporti con le masse. Spesso siamo stati la controparte...

trovati di fronte ad iniziative di massa degli extraparlamentari, ma, nonostante, noi non siamo stati capaci di far scendere sul terreno della politica grandi masse...

zione. Ancora oggi, però, permanono difficoltà da parte nostra e ritardi da parte delle organizzazioni sindacali. Bisogna creare un movimento di massa capace di misurarsi col governo e di fare proposte concrete per dare rigore e prospettiva alla lotta.

creare un clima nuovo, estendere la partecipazione. EDMONDO SASTRO (italiano) Tre sono le questioni essenziali da affrontare: il governo della città, lo sviluppo dei servizi e la riqualificazione e lo sviluppo dell'apparato produttivo.

L'accordo a sei

Ed è su questo terreno — ha proseguito il compagno Alinovi — che esercita un peso l'accordo di programma, in cui l'opzione meridionalista è chiara. Ma allora perché immobili, rinvii, paralisi, marce indietro come negli ultimi congressi?

Vi soffermo solo su due problemi: quello della casa e quello del decentramento amministrativo. Napoli è una città che vive nell'abisso. Su questo terreno, il nostro governo ha raccolto significativi successi.

La crisi economica scava nel profondo e scuote la vecchia base economica e gli stessi modi di vivere. Gli oppositori della politica di sviluppo della nostra industria, e le partecipazioni statali, non possono mascherare la giusta volontà di restituire alla città un futuro, un futuro di quartiere.

Finora la città ha retto e la ripresa del movimento è il segno che a questo momento per lanciare grandi idee. Abbiamo bisogno di un grande partito, capace di dare coerenza, di suscitare la creatività delle masse e di condurre ad unità politica.

Finora la città ha retto e la ripresa del movimento è il segno che a questo momento per lanciare grandi idee. Abbiamo bisogno di un grande partito, capace di dare coerenza, di suscitare la creatività delle masse e di condurre ad unità politica.

Finora la città ha retto e la ripresa del movimento è il segno che a questo momento per lanciare grandi idee. Abbiamo bisogno di un grande partito, capace di dare coerenza, di suscitare la creatività delle masse e di condurre ad unità politica.

Finora la città ha retto e la ripresa del movimento è il segno che a questo momento per lanciare grandi idee. Abbiamo bisogno di un grande partito, capace di dare coerenza, di suscitare la creatività delle masse e di condurre ad unità politica.

Finora la città ha retto e la ripresa del movimento è il segno che a questo momento per lanciare grandi idee. Abbiamo bisogno di un grande partito, capace di dare coerenza, di suscitare la creatività delle masse e di condurre ad unità politica.

Impegno per la città

Napoli ha bisogno, certamente — ha continuato Alinovi — di un rinnovamento dell'economia e dello Stato, ma questa linea, per vincere, ha bisogno di Napoli. Qualcosa, oggi, si muove...

Ma Napoli non ha bisogno di un compromesso della paura. Alla DC e ai suoi gruppi dinamici, si muove una iniziativa della sinistra di Zaccagnini, i comunisti ribadiscono che sono sempre stati disponibili a misurarsi su un terreno unitario, ma la condizione per cui Zaccagnini possa rivolgersi agli altri partiti è che vi sia, qui a Napoli, la garanzia che sorga una piattaforma unitaria per i problemi della città.

Ma Napoli non ha bisogno di un compromesso della paura. Alla DC e ai suoi gruppi dinamici, si muove una iniziativa della sinistra di Zaccagnini, i comunisti ribadiscono che sono sempre stati disponibili a misurarsi su un terreno unitario, ma la condizione per cui Zaccagnini possa rivolgersi agli altri partiti è che vi sia, qui a Napoli, la garanzia che sorga una piattaforma unitaria per i problemi della città.

Ma Napoli non ha bisogno di un compromesso della paura. Alla DC e ai suoi gruppi dinamici, si muove una iniziativa della sinistra di Zaccagnini, i comunisti ribadiscono che sono sempre stati disponibili a misurarsi su un terreno unitario, ma la condizione per cui Zaccagnini possa rivolgersi agli altri partiti è che vi sia, qui a Napoli, la garanzia che sorga una piattaforma unitaria per i problemi della città.

Ma Napoli non ha bisogno di un compromesso della paura. Alla DC e ai suoi gruppi dinamici, si muove una iniziativa della sinistra di Zaccagnini, i comunisti ribadiscono che sono sempre stati disponibili a misurarsi su un terreno unitario, ma la condizione per cui Zaccagnini possa rivolgersi agli altri partiti è che vi sia, qui a Napoli, la garanzia che sorga una piattaforma unitaria per i problemi della città.

Ma Napoli non ha bisogno di un compromesso della paura. Alla DC e ai suoi gruppi dinamici, si muove una iniziativa della sinistra di Zaccagnini, i comunisti ribadiscono che sono sempre stati disponibili a misurarsi su un terreno unitario, ma la condizione per cui Zaccagnini possa rivolgersi agli altri partiti è che vi sia, qui a Napoli, la garanzia che sorga una piattaforma unitaria per i problemi della città.

Ma Napoli non ha bisogno di un compromesso della paura. Alla DC e ai suoi gruppi dinamici, si muove una iniziativa della sinistra di Zaccagnini, i comunisti ribadiscono che sono sempre stati disponibili a misurarsi su un terreno unitario, ma la condizione per cui Zaccagnini possa rivolgersi agli altri partiti è che vi sia, qui a Napoli, la garanzia che sorga una piattaforma unitaria per i problemi della città.

Ma Napoli non ha bisogno di un compromesso della paura. Alla DC e ai suoi gruppi dinamici, si muove una iniziativa della sinistra di Zaccagnini, i comunisti ribadiscono che sono sempre stati disponibili a misurarsi su un terreno unitario, ma la condizione per cui Zaccagnini possa rivolgersi agli altri partiti è che vi sia, qui a Napoli, la garanzia che sorga una piattaforma unitaria per i problemi della città.

Un partito adeguato

A questi problemi, a questi impegni — ha concluso Alinovi — deve essere sempre più adeguata la marcia del 15 e del 20 giugno non può essere, infatti, delegata agli assessori e agli amministratori. La delega non può essere accolta né quando viene dall'entusiasmo né quando scaturisce dalla rassegnazione. Occorre, invece, costruire dal basso, sulle rovine di un sistema di potere che ha emarginato la città — un nuovo sistema di gestione.

Ma Napoli non ha bisogno di un compromesso della paura. Alla DC e ai suoi gruppi dinamici, si muove una iniziativa della sinistra di Zaccagnini, i comunisti ribadiscono che sono sempre stati disponibili a misurarsi su un terreno unitario, ma la condizione per cui Zaccagnini possa rivolgersi agli altri partiti è che vi sia, qui a Napoli, la garanzia che sorga una piattaforma unitaria per i problemi della città.

Ma Napoli non ha bisogno di un compromesso della paura. Alla DC e ai suoi gruppi dinamici, si muove una iniziativa della sinistra di Zaccagnini, i comunisti ribadiscono che sono sempre stati disponibili a misurarsi su un terreno unitario, ma la condizione per cui Zaccagnini possa rivolgersi agli altri partiti è che vi sia, qui a Napoli, la garanzia che sorga una piattaforma unitaria per i problemi della città.

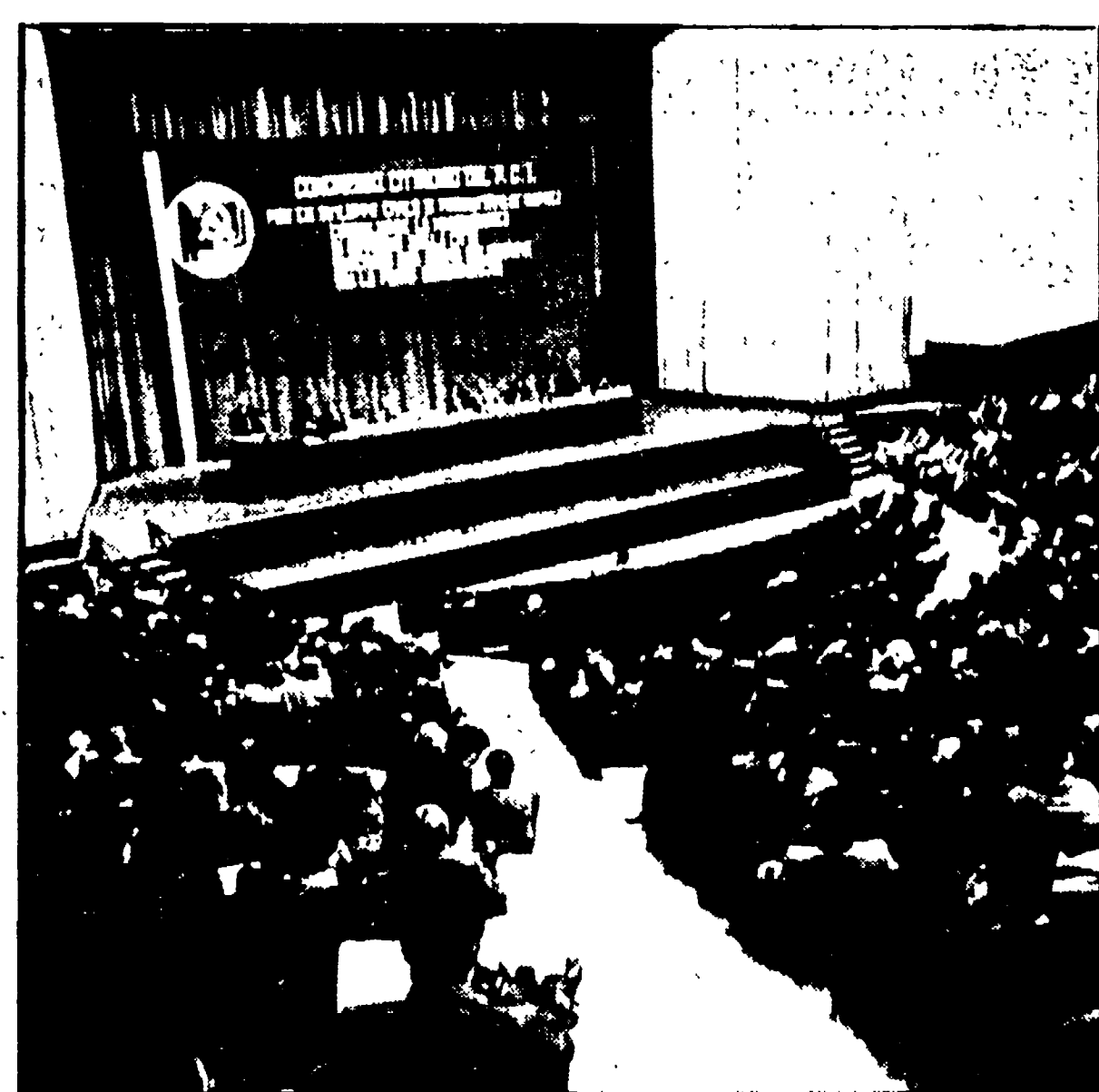
Ma Napoli non ha bisogno di un compromesso della paura. Alla DC e ai suoi gruppi dinamici, si muove una iniziativa della sinistra di Zaccagnini, i comunisti ribadiscono che sono sempre stati disponibili a misurarsi su un terreno unitario, ma la condizione per cui Zaccagnini possa rivolgersi agli altri partiti è che vi sia, qui a Napoli, la garanzia che sorga una piattaforma unitaria per i problemi della città.

Ma Napoli non ha bisogno di un compromesso della paura. Alla DC e ai suoi gruppi dinamici, si muove una iniziativa della sinistra di Zaccagnini, i comunisti ribadiscono che sono sempre stati disponibili a misurarsi su un terreno unitario, ma la condizione per cui Zaccagnini possa rivolgersi agli altri partiti è che vi sia, qui a Napoli, la garanzia che sorga una piattaforma unitaria per i problemi della città.

Ma Napoli non ha bisogno di un compromesso della paura. Alla DC e ai suoi gruppi dinamici, si muove una iniziativa della sinistra di Zaccagnini, i comunisti ribadiscono che sono sempre stati disponibili a misurarsi su un terreno unitario, ma la condizione per cui Zaccagnini possa rivolgersi agli altri partiti è che vi sia, qui a Napoli, la garanzia che sorga una piattaforma unitaria per i problemi della città.

Ma Napoli non ha bisogno di un compromesso della paura. Alla DC e ai suoi gruppi dinamici, si muove una iniziativa della sinistra di Zaccagnini, i comunisti ribadiscono che sono sempre stati disponibili a misurarsi su un terreno unitario, ma la condizione per cui Zaccagnini possa rivolgersi agli altri partiti è che vi sia, qui a Napoli, la garanzia che sorga una piattaforma unitaria per i problemi della città.

Ma Napoli non ha bisogno di un compromesso della paura. Alla DC e ai suoi gruppi dinamici, si muove una iniziativa della sinistra di Zaccagnini, i comunisti ribadiscono che sono sempre stati disponibili a misurarsi su un terreno unitario, ma la condizione per cui Zaccagnini possa rivolgersi agli altri partiti è che vi sia, qui a Napoli, la garanzia che sorga una piattaforma unitaria per i problemi della città.



Per evitare il blocco dei ricoveri

Confronto Regione università per i policlinici

Gomez: «Emersa la disponibilità a risolvere i problemi» - Il parere di Cuomo

È concluso con una richiesta formale da parte del consiglio regionale di sospendere il blocco dei ricoveri nei due policlinici l'incontro svoltosi ieri mattina fra Regione e università.

«Abbiamo avvertito l'esigenza», ha dichiarato il presidente Gomez in un breve incontro avuto, subito dopo, nella stampa — di un confronto diretto tra consiglio di amministrazione dell'università e i gruppi politici regionali per fare chiarezza sulla situazione che si è venuta a creare.